

# Procedura Operativa

## PO05 Danni all'infrastruttura

Stabile Marco

Bolzano, settembre 2017

## PO 05 – PIANO DELLE EMERGENZE – SGS

Versione	Data emissione o revisione	Autore	Revisione	Approvazione
2.0	30 settembre 2017	Stabile	Prader	CdA

### Lista di distribuzione

Cognome nome	Ruolo	Firma
Marco Stabile	DE - Direttore Esercizio	
Michael Prader	SDE – Sostituto Direttore Esercizio	
Alfred Marsoner	DCO – Dirigente Centrale Operativa	
Mario Veronese	AM IS – Addetto Manutenzione Impianti Sicurezza	
Michael Tröger	AM ARM – Addetto Manutenzione Armamento (SL)	
Devid Ganz	RSGS – Responsabile SGS IF SAD	
	RSGS – Responsabile SGS IF TI	

## 1. Premessa

La presente Procedura Operativa costituisce parte integrante del Piano delle Emergenze, documento operativo del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

La procedura descrive il comportamento e le azioni che devono essere intraprese dal personale, ciascuno per il proprio ruolo, in caso di emergenza. Nella procedura sono richiamate, ove necessarie, le Istruzioni Operative da seguire.

## 2. Scopo

In un contesto multidisciplinare la predisposizione di procedure operative e di istruzioni ha lo scopo di stabilire in modus operandi del personale all'atto del rilievo di una situazione di emergenza. Nello specifico si definiranno le azioni da intraprendere in caso di danni all'infrastruttura causati da eventi naturali o parti terze lungo la linea ferroviaria Merano – Malles.

## 3. Definizioni ed acronimi

### 3.1. Definizioni

Termine	Significato
Emergenza	Qualsiasi fatto o evento inatteso e indesiderato che possa mettere in pericolo l'integrità di persone e/o cose
Piano delle Emergenze	Insieme di procedure ed istruzioni operative
Istruzione Operativa	Documento descrittivo contenente informazioni, anche grafiche, atte ad istruire chiunque debba svolgere un'azione o un compito
Procedura Operativa	Documento descrittivo delle modalità e delle successioni di azioni da intraprendere finalizzate alla risoluzione di una serie di attività
Einsatzleiter	Responsabile delle operazioni di soccorso

### 3.2. Acronimi

Acronimo	Significato
ACC	Apparato Centrale Calcolatore (Sistema di controllo della circolazione ferroviaria)
AM	Addetto manutenzione (IS Capo Zona – ARM o Servizio lavori Capo Tronco)
CO	Centrale Operativa del soccorso 115
DCO	Dirigente centrale Operativa
DE (SDE)	Direttore Esercizio (Sostituto)
PE	Piano delle Emergenze

GE	Gestore Infrastruttura
IF	Impresa Ferroviaria
SO	Sala Operativa
VVF	Vigili del Fuoco
PdC	Personale di Condotta
PdA	Personale di Accompagnamento
DEIF	Disposizioni di Esercizio per l'IF
DM	Dirigente Movimento (Merano)

## 4. Scenario d'emergenza

### 4.1. Rilevazione emergenza

La procedura si attiva ogni qualvolta si evidenzino danni o pericoli per l'infrastruttura a seguito di eventi naturali, eventi casuali o volontari quali danneggiamenti, sabotaggi o atti vandalici tali da costituire un pregiudizio alla regolarità dell'esercizio ferroviario.

Rientrano nella presente procedura tutti gli eventi che determinano l'interruzione puntuale e temporanea della linea ferroviaria, senza danni alle persone facenti parte del sistema ferroviario (viaggiatori, dipendenti del GI, dipendenti dell'IF o società che abbiano rapporti commerciali con GI o IF).

La rilevazione di un'emergenza in linea a seguito degli eventi descritti può avvenire da parte del personale STA, dal DCO mediante segnalazione di anomalia alla circolazione, dall'AM presente lungo linea, sia per comunicazione di parti terze, anche estranee al sistema ferroviario.

Chiunque rilevi l'evento, data tempestiva segnalazione alla centrale dei soccorsi, deve informare il DCO affinché vengano intraprese le necessarie azioni di salvaguardia della circolazione.

### 4.2. La chiamata di soccorso

Il DCO avuta la segnalazione deve annotare le seguenti informazioni:

- Chi chiama;
- Cosa è successo;
- Dove è successo;
- Numero presunto di persone coinvolte;
- Descrizione sommaria della situazione;
- Eventuali elementi dell'infrastruttura coinvolti (ponti, gallerie, versanti...)

Ottenute le informazioni il DCO verifica con la Centrale Operativa del Soccorso (118/115) l'attivazione dell'emergenza verificando la correttezza delle informazioni in loro possesso.

### 4.3. Blocco della circolazione

Il DCO, acquisendo le informazioni, provvede immediatamente alla verifica del blocco della circolazione nella tratta interessata dall'evento o alla verifica dell'intervento di blocco da parte dei sistemi di sicurezza. A maggior tutela provvede affinché i treni in circolazione si arrestino alla prima fermata o stazione utile vincolandoli al nulla osta alla partenza.

#### 4.4. Le chiamate di servizio

Completate le attività primarie il DCO informa il Direttore d'Esercizio.

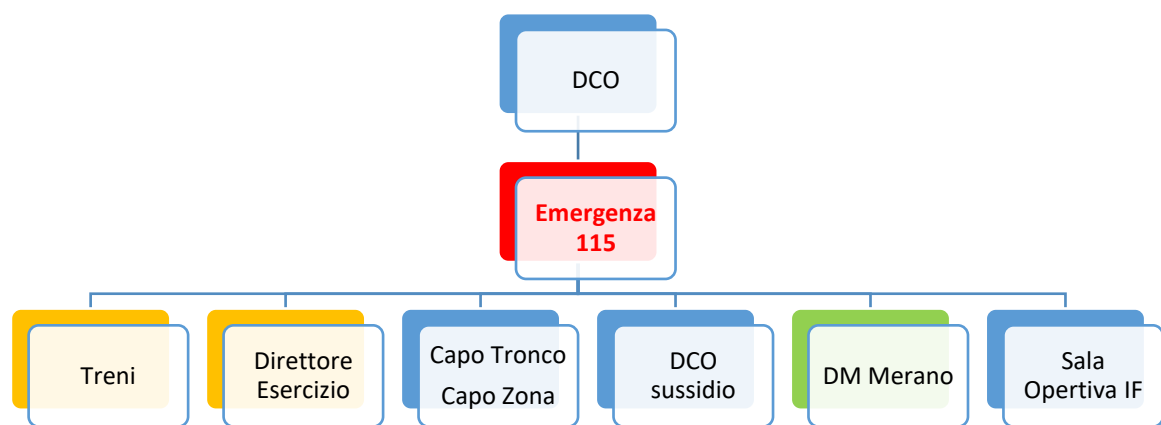
Chiama un DCO di sussidio per la gestione dell'emergenza.

Chiama il Capo Tronco od il reperibile del servizio lavori.

Chiama il Capo Zona od il reperibile degli IS.

Allerta la Sala Operativa e comunica l'arresto dei convogli in linea.

Avvisa il DM di Merano della temporanea e/o parziale sospensione del servizio.



#### 4.5. Intervento del personale di soccorso

Per l'intervento del personale di soccorso deve essere garantito il blocco della circolazione ferroviaria nella tratta interessata attivando lo scambio di informazioni – telefonata registrata e FAX - con il Responsabile dell'intervento (Einsatzleiter) come descritto nel FD 3 del 2010.

#### 4.6. Ripresa della circolazione

Il DCO provvede in accordo con la DE alla ripresa della circolazione ferroviaria nelle tratte non interessate dall'emergenza. Qualora ciò non fosse possibile allerta la protezione civile per l'assistenza delle persone bloccate nei convogli.

Appena possibile provvede all'aggiornamento dell'informazione al pubblico.

In accordo con la sala operativa dell'IF definisce per l'istituzione del servizio sostitutivo provvisorio.

#### 4.7. Rientrato allarme

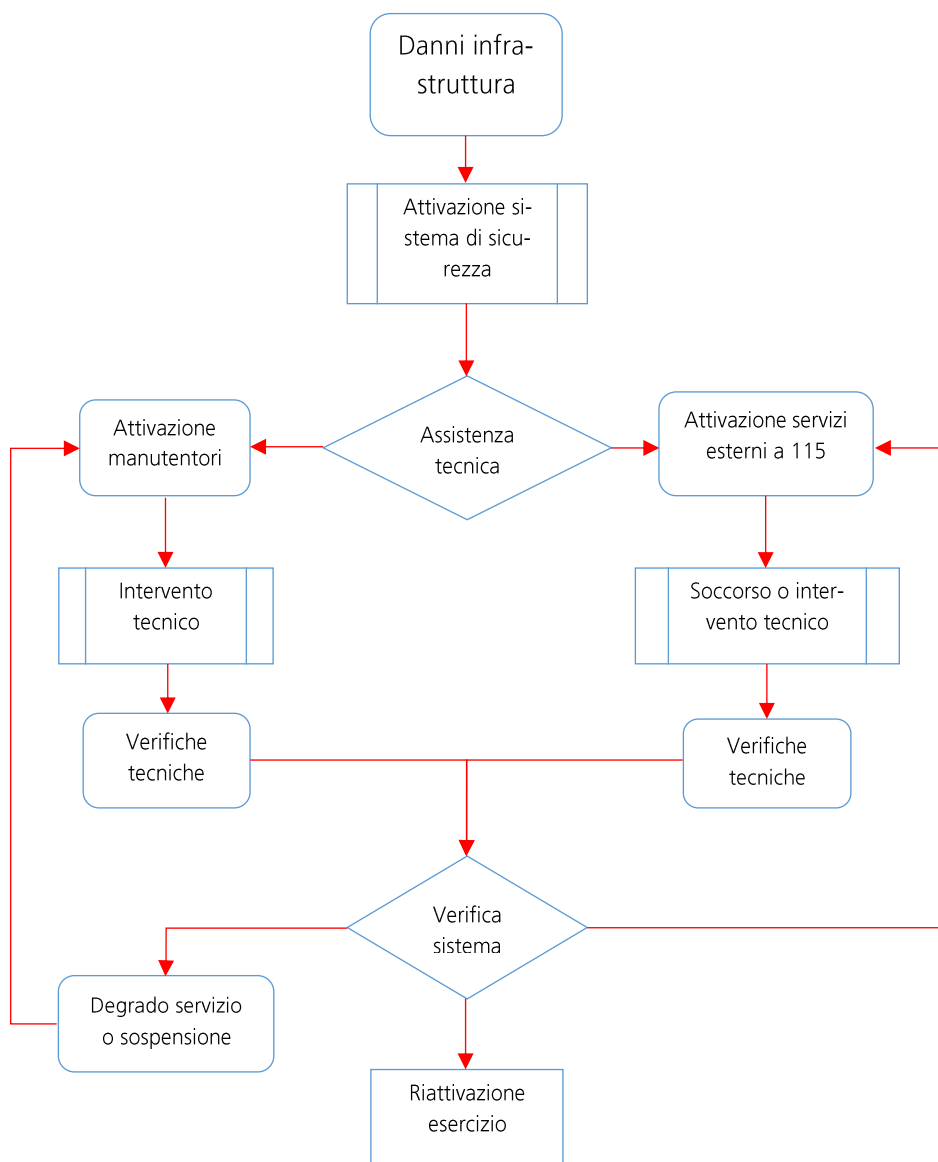
Al termine delle operazioni di soccorso, la cui gestione è in piena autonomia degli organi preposti, il personale deve rimanere, qualora richiesto, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per la raccolta di tutte le informazioni necessarie. Il Direttore d'Esercizio, dispone affinché vengano raccolte le informazioni necessarie a creare un quadro dell'accaduto e predispone la documentazione per l'istruzione dell'inchiesta interna.

Ottenuto il nulla osta da parte dell'Autorità Giudiziaria, il personale di STA, coordinato dal DE, opererà per il ripristino della funzionalità dell'esercizio.

#### 4.8. Ripristino dell'esercizio

Ciascuno per le proprie competenze, in coordinazione con il DE, e solo dopo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria, si adopererà per verificare, documentare (immagini fotografiche, disegni o appunti) e ripristinare le cause che hanno determinato il fatto: la procedura di ripristino si ritiene conclusa ultimate le verifiche con l'emissione del modulo di riattivazione (Mod. M 100B) da parte del Servizio Lavori.

In caso di prolungate o permanenti interruzioni dell'esercizio, la sala operativa dell'IF provvede all'approntamento del servizio sostitutivo.



La presente procedura si riterrà approvata ed operativa solo dopo verifica del Direttore d'Esercizio.

Marco Stabile  
Direttore Esercizio